

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: TH-360
Denominazione: CHINOTTO DI SAVONA CDL
UFI: 41D0-T05C-J001-8FY8

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: CANDELA PROFUMATA

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: “BONTURI CASA” di BONTURI FRANCO
Indirizzo: Via Dell’Ora del Garda 63
Località e Stato: 38121 GARDOLO (Trento)
Italy
tel. +390461950253
fax

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@bonturicasa.it


1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Marco Marano CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione
DEA 00165 Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 tel 06 68593726
Anna Lepore AZ. Osp. Univ. Foggia 71122 Foggia V.le Luigi Pinto, 1 tel. 800183459
Romolo Villani Az. Osp. "A. Cardarelli" 80131 Napoli Via A. Cardarelli, 9 tel. 081 5453333
M. Caterina Grassi CAV Policlinico "Umberto I" 00161 Roma V.le del Policlinico, 155 tel.
06 49978000
Alessandro Barelli CAV Policlinico "A. Gemelli" 00168 Roma Largo Agostino Gemelli, 8
tel. 06 3054343
Francesco Gambassi Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 50134 Firenze
Largo Brambilla, 3 tel. 055 7947819
Carlo Locatelli CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 27100 Pavia Via
Salvatore Maugeri, 10 tel. 0382 24444
Franca Davanzo Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Grande 20162 Milano Piazza
Ospedale Maggiore, 3 tel. 02 66101029
Bacis Giuseppe Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII 24127 Bergamo Piazza OMS,
1 tel. 800883300
Giorgio Ricci Azienda Ospedaliera Integrata 37126 Verona Piazzale Aristide Stefani, 1
tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

	“BONTURI CASA” di BONTURI FRANCO	Revisione n. 1 Data revisione 02/02/2023 Nuova emissione
	TH-360 - CHINOTTO DI SAVONA CDL	Stampata il 02/02/2023 Pagina n. 2/22

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformita' alle normative vigenti.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280 Indossare guanti protettivi.
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Contiene:

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE
GERANIOLO
Linalyn acetate
4-Tert-Butylcyclohexyl Acetate
Citral
Linalool

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO STEARICO PALMITICO		
CAS 67701-03-5	50 ≤ x < 100	
CE 266-928-5		
INDEX -		
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE		
CAS 5989-27-5	1 ≤ x < 5	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE 227-813-5		
INDEX 601-029-00-7		
Reg. REACH 01-2119493353-35		
Linalool		
CAS 78-70-6	0,5 ≤ x < 1	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE 201-134-4		
INDEX 603-235-00-2		
Reg. REACH 01-2119474016-42-0000		
Linalyn acetate		
CAS 115-95-7	0 ≤ x < 0,5	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE 204-116-4		
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119454789-19-0000		
4-Tert-Butylcyclohexyl Acetate		
CAS 32210-23-4	0 ≤ x < 0,5	Skin Sens. 1 H317
CE 250-954-9		
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119976286-24-0000		
Citral		
CAS 5392-40-5	0 ≤ x < 0,5	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE 226-394-6		
INDEX 605-019-00-3		
Reg. REACH 01-2119462829-23-xxxx		
GERANIOLO		
CAS 106-24-1	0 ≤ x < 0,5	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE 203-377-1		
INDEX 603-241-00-5		
Reg. REACH 01-2119552430-49-0000		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

	“BONTURI CASA” di BONTURI FRANCO	Revisione n. 1 Data revisione 02/02/2023 Nuova emissione
	TH-360 - CHINOTTO DI SAVONA CDL	Stampata il 02/02/2023 Pagina n. 4/22

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Citral

Effetti acuti dose-dipendenti.

Cute: irritazione, sensibilizzazione

Effetti cronici: non sono attualmente disponibili dati relativi ad effetti cronici.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Citral

Se sono presenti sintomi, consultare il medico

Praticare trattamento sintomatico

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

Citral

Mezzi di estinzione idonei

La sostanza non è infiammabile a temperatura ambiente, ma può alimentare un incendio se coinvolta. Se utilizzata a temperature prossime o superiori a quella di infiammabilità può dare origine ad incendi. In tali casi, lo spegnimento della sostanza può essere difficoltoso.

Utilizzare i seguenti mezzi:

- anidride carbonica
- schiumogeni adatti per solventi polari
- polveri chimiche

Mezzi di estinzione non idonei

Dato non applicabile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela


PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

	“BONTURI CASA” di BONTURI FRANCO	Revisione n. 1 Data revisione 02/02/2023 Nuova emissione
	TH-360 - CHINOTTO DI SAVONA CDL	Stampata il 02/02/2023 Pagina n. 5/22

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Citral

Indossare:

- maschera antigas con autorespiratore

- equipaggiamento completo composto da elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
-----	-------------	---

GERANIOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,011	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,001	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,115	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,011	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	108	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,7	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,017	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione								11,8 mg/m3
Dermica								4,2 mg/kg bw/d

Linalyn acetate

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC


Valore di riferimento in acqua dolce	0,011	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,001	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,609	mg/kg dw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,061	mg/kg dw
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,11	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,015	mg/kg dw

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,2 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,68 mg/m3				2,75 mg/m3
Dermica	236,2 µg/cm²		236,2 µg/cm²	1,25 mg/kg bw/d	236,2 µg/cm²		236,2 µg/cm²	2,5 mg/kg bw/d

4-Tert-Butylcyclohexyl Acetate

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

 NATURE CANDLE by Bonturi Casa	“BONTURI CASA” di BONTURI FRANCO	Revisione n. 1 Data revisione 02/02/2023 Nuova emissione
	TH-360 - CHINOTTO DI SAVONA CDL	Stampata il 02/02/2023 Pagina n. 7/22

Valore di riferimento in acqua dolce	5,3	µg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,53	µg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2,01	mg/kg/dw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,21	mg/kg/dw
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	53	µg/L
Valore di riferimento per i microorganismi STP	12,2	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	66,67	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,42	mg/kg/dw

Citral

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,007	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,001	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,125	mg/kg/dw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,013	mg/kg/dw
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	21	mg/kg/dw


Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,6 mg/kg bw/d				
Inalazione				2,7 mg/m3				9 mg/m3
Dermica			140 µg/cm²	1 mg/kg bw/d			140 µg/cm²	1,7 mg/kg bw/d

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	28	5	112	20	PELLE
MAK	DEU	28	5	112	20	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	14	µg/L
Valore di riferimento in acqua marina	1,4	µg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,85	mg/kg/dw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,385	mg/kg/dw
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,8	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	133	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,763	mg/kg/dw

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,8 mg/kg bw/d				

	“BONTURI CASA” di BONTURI FRANCO	Revisione n. 1 Data revisione 02/02/2023 Nuova emissione
	TH-360 - CHINOTTO DI SAVONA CDL	Stampata il 02/02/2023 Pagina n. 8/22

Inalazione	16,6 mg/m3	66,7 mg/m3
Dermica	4,8 mg/kg bw/d	9,5 mg/kg bw/d

Linalool
 Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,02	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2,22	mg/kg/dw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,222	mg/kg/dw
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	7,8	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,327	mg/kg/dw

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2,49 mg/kg bw/d				
Inalazione				4,33 mg/m3				24,58 mg/m3
Dermica	1,5 mg/cm2		1,5 mg/cm2	1,25 mg/kg bw/d	3 mg/cm2		3 mg/cm2	3,5 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
 Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
 I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).
 Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	solido	
Colore	arancio	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Citral

La sostanza può polimerizzare per forte riscaldamento

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Citral

A $t > 82$ °C possono formarsi miscele esplosive vapore/aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Citral

Assenza di ventilazione a $t > 82$ °C.

Fiamme libere.

Riscaldamento

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Evitare l'esposizione a: fiamme libere.

Evitare l'esposizione a: aria.

10.5. Materiali incompatibili


Citral

Acidi forti ed alcali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Citral

 by Bonturi Casa	“BONTURI CASA” di BONTURI FRANCO	Revisione n. 1 Data revisione 02/02/2023 Nuova emissione
	TH-360 - CHINOTTO DI SAVONA CDL	Stampata il 02/02/2023 Pagina n. 11/22

Acidi forti ed alcali.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Citral

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Studi su animali mostrano che, a seguito di ingestione, la sostanza viene rapidamente assorbita dal tratto gastrointestinale (OECD, 2004; NTP, 2003).

A seguito di applicazione cutanea la maggior parte della sostanza evapora grazie all'elevata volatilità ma, il citrale rimasto sulla cute è assorbito completamente.

Viene metabolizzata e rapidamente ridotta agli alcoli corrispondenti.

Viene eliminata principalmente con le urine, feci e con l'aria espirata.

A seguito di somministrazione cutanea la maggior parte viene eliminata con le feci.

Non si osserva accumulo nei tessuti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Citral

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine

Non sono disponibili dati sull'uomo.

Gli studi su animali non indicano, in generale, segni di tossicità acuta.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

GERANIOLO

LD50 (Orale): 3600 mg/kg bw Rat

Linalyn acetate

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg bw rabbit
LD50 (Orale): > 9000 mg/kg bw rat

4-Tert-Butylcyclohexyl Acetate

LD50 (Cutanea): > 5 mL/kg bw rabbit
LD50 (Orale): 3,6 mL/kg bw rat

Citral

LD50 (Cutanea): 2250 mg/kgc bw Rabbit
LD50 (Orale): 4895 mg/kg bw Rat

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg bw Altro
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg bw rat

Linalool

LD50 (Cutanea): 5610 mg/kg bw rabbit
LD50 (Orale): 2790 mg/kg bw rat
LC50 (Inalazione vapori): > 20 mg/1h altro

Citral

Tossicità acuta

Ratto DL50 (orale): 4960 mg/kg (OECD, 2004)

Coniglio DL50 (cutanea): 2250 mg/kg (OECD, 2004)

Ratto CL50-4 ore (inalatoria): dato non disponibile (OECD, 2004)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Citral

Corrosione/irritazione cutanea

Ha potere irritante sulla cute umana e del coniglio (nel coniglio 0,5 ml hanno causato eritema ed edema moderato).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Citral
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Non ha potere irritante sull'occhio di coniglio.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Citral
Sensibilizzazione cutanea
Ha mostrato potere sensibilizzante nell'uomo.
Cavia: sensibilizzante nel test di massimizzazione (OECD, 2004).
È risultato sensibilizzante in specie multiple (conigli e cavie) (NTP, 2003).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Citral
Mutagenicità delle cellule germinali
Il potenziale genotossico del citrale può essere considerato negativo sulla base di risultati ottenuti in sette studi di retromutazione in batteri (negativi sia in presenza che in assenza di attivazione metabolica), in saggi eseguiti in vitro (due risultati negativi nelle aberrazioni cromosomiche in cellule ovariche di hamster cinese e un risultato positivo nel test degli scambi tra cromatidi fratelli) e in vivo (risultati negativi in due test del micronucleo in roditori) (OECD, 2004).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Citral

	“BONTURI CASA” di BONTURI FRANCO	Revisione n. 1 Data revisione 02/02/2023 Nuova emissione
	TH-360 - CHINOTTO DI SAVONA CDL	Stampata il 02/02/2023 Pagina n. 14/22

Cancerogenicità

Non sono disponibili studi sull'uomo.

In uno studio della durata di due anni, in cui ratti (m. e f.) e topi (m. e f.) hanno ricevuto citrale microincapsulato nella dieta, non è stata osservata alcuna evidenza di cancerogenicità nei ratti m. e f. e nei topi m. mentre è stata osservata dubbia evidenza di cancerogenicità nei topi f., sulla base di un' aumentata incidenza di linfomi maligni (NTP, 2003).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Citral

Tossicità per la riproduzione:

- Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità:

Non sono disponibili studi sull'uomo.

In studi su animali non ha mostrato tossicità (nessun effetto statisticamente significativo a carico della capacità riproduttiva, peso o modificazioni istopatologiche degli organi della riproduzione in ratti e topi di entrambi i sessi nello studio di cancerogenicità (NTP, 2003).

Il citrale non ha mostrato potenziale estrogenico in un test uterotrofico (0, 500 e 1000 mg/kg per via orale a ratti Wistar 3 volte/giorno non hanno modificato il peso dell' utero) (BASF: 1999 su OECD, 2004).

- Effetti avversi sullo sviluppo:

Non sono disponibili studi sull'uomo.

Negli studi eseguiti su animali non si è osservata tossicità. In uno studio di teratogenesi in ratte gravide esposte per via inalatoria (6 ore/giorno dal 6° al 15° giorno di gestazione a conc. medie di 0, 10 o 34 ppm come vapore o 68 ppm come miscela aerosol/vapore) non si è osservata alcuna teratogenicità significativa anche alle dosi tossiche per la madre, solo una lieve riduzione del peso corporeo (a 68 ppm), (Gaworski, C.L. et al., 1992 su OECD, 2004).

- Effetti su allattamento o attraverso allattamento:

Dato non disponibile.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie


Informazioni non disponibili

Effetti sull' allattamento o attraverso l' allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

	“BONTURI CASA” di BONTURI FRANCO	Revisione n. 1 Data revisione 02/02/2023 Nuova emissione
	TH-360 - CHINOTTO DI SAVONA CDL	Stampata il 02/02/2023 Pagina n. 15/22

Citral
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Gli studi su animali non indicano, in generale, segni di tossicità acuta

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Citral
Vie probabili di esposizione
Le principali vie di esposizione potenziale si prevede possano essere il contatto cutaneo e l'inalazione nei lavoratori esposti alla produzione e all'uso della sostanza.
L'esposizione potenziale della popolazione generale può avvenire tramite l'ingestione di cibo, dall'aria ambiente e per contatto con prodotti contenenti la sostanza.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Citral
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Diversi studi a dose ripetuta in ratti e topi esposti per via orale a citrale non hanno evidenziato effetti avversi a dosi inferiori a 1000 mg/kg per esposizioni da 14 giorni a 13 settimane e alcune modificazioni istologiche della cavità nasale o del prestomaco osservate a dosi maggiori di 1000 mg/kg erano probabilmente dovute all'irritazione. Il NOAEL per la tossicità a dose ripetuta è considerato inferiore a 200 mg/kg/giorno (OECD, 2004).

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

GERANIOLO

LC50 - Pesci	22 mg/l/96h Danio rerio (previous name: Brachydanio rerio)
EC50 - Crostacei	10,8 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	13,1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

Linalyn acetate

LC50 - Pesci	11 mg/l/96h Cyprinus carpio
EC50 - Crostacei	59 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	13,1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

4-Tert-Butylcyclohexyl Acetate

LC50 - Pesci	8,6 mg/l/96h Cyprinus carpio
EC50 - Crostacei	5,3 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	22 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

Citral

LC50 - Pesci	6,78 mg/l/96h Leuciscus idus
EC50 - Crostacei	6,8 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	103,8 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

LC50 - Pesci	720 µg/L Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	0,307 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,32 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata
NOEC Cronica Pesci	0,37 mg/l Pimephales promelas
NOEC Cronica Crostacei	80 µg/L Daphnia magna

Linalool

LC50 - Pesci	27,8 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	59 mg/l/48h Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

GERANIOLO

Rapidamente degradabile

Linalyn acetate

Rapidamente degradabile

4-Tert-Butylcyclohexyl Acetate

Rapidamente degradabile

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

Rapidamente degradabile

ACIDO STEARICO PALMITICO

Rapidamente degradabile

Linalool

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,38

BCF 1022

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 40

Sostanze contenute

Punto	75	GERANILOLO Reg. REACH: 01- 2119552430-49-0000
Punto	75	Citral Reg. REACH: 01-2119462829-23- xxxx
Punto	75	(R)-P-MENTA-1,8- DIENE Reg. REACH: 01-2119493353-35
Punto	75	Linalool Reg. REACH: 01- 2119474016-42-0000

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.


Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

	“BONTURI CASA” di BONTURI FRANCO	Revisione n. 1 Data revisione 02/02/2023 Nuova emissione
	TH-360 - CHINOTTO DI SAVONA CDL	Stampata il 02/02/2023 Pagina n. 20/22

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.


SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%

 NATURE CANDLE by Bonturi Casa	“BONTURI CASA” di BONTURI FRANCO	Revisione n. 1 Data revisione 02/02/2023 Nuova emissione
	TH-360 - CHINOTTO DI SAVONA CDL	Stampata il 02/02/2023 Pagina n. 21/22

- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

